



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ DOM 7 • QUINTA DOMENICA DI PASQUA

GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE
PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLA CHIESA CATTOLICA

(vigilia) h 17:30 def. Mirella, Vittorio, Lisa, Val | def. Elda Vernetti

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 6,1-7 ■ 1 Pt 2,4-9 ■ Gv 14,1-12

lun 8 h 18:30 def. Ferruccio Brunod (1° ann.)

mar 9 h 18:30 def. Ubaldo, Dora, Mirella Picchi; Gina e Augusto | def. Paolo e Rosa

mer 10 _____

gio 11 h 18:30 def. Alessandra, Carlo Cantova; Maria Peona; Alfredo Fiori; Enedina Pesciarelli

ven 12 h 18:30

sab 13 _____

✠ DOM 14 • SESTA DOMENICA DI PASQUA

(vigilia) h 17:30 def. Piera Re

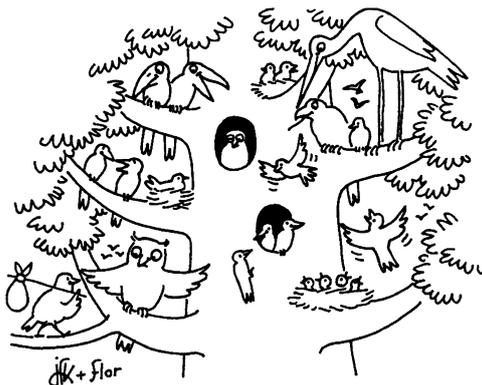
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 8,5-8.14-17 ■ Pt 3,15-18 ■ Gv 14,15-21

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore.
(Gv 14,2)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

Padre, che in Cristo, via, verità e vita, riveli a noi il tuo volto, fa' che aderendo a lui, pietra viva, veniamo edificati come tempio della tua gloria.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 7 ■ Cattedrale, h 10:30 / Celebrazione della Prima Comunione (1° turno).

lun 8 ■ Cinéma - Théâtre de la Ville, h 18:00 / «San Francesco d'Assisi e il suo messaggio per oggi». Relat.: p. Marco Moroni, custode del Sacro Convento di Assisi e p. Massimo Travascio, custode della Porziuncola (v. il box «Altre Notizie»).

■ Parrocchia dell'Immacolata, h 20:30 / Incontro di preghiera e confronto del gruppo «I Nuovi soli» (separati e divorziati). Per informazioni: Marina Alliegro 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609.

gio 11 ■ Cattedrale, h 17:00 / Celebrazione del sacramento della Riconciliazione per i bambini che riceveranno la Prima Comunione domenica 14 maggio (2° turno).

■ Chiesa parrocchiale, h 20:45 - h 21:45 / Adorazione Eucaristica (ogni giovedì del Tempo di Pasqua). Nella prima parte si celebrano i Vespri.

ven 12 ■ Salone parrocchiale, h 15:30 / Riunione del gruppo «Incontriamoci», per tutti coloro che vogliono passare un paio d'ore in compagnia e in amicizia. Intratteranno il gruppo Antonella Reggiani e Pierluigi Moccia con la loro musica.

sab 13 ■ Oratorio San Filippo, h 19:00, «Famiglie in Oratorio» / Dopo l'eucaristia delle h 18:00 in cattedrale, nel cortile della casa parrocchiale, preghiera mariana; segue la cena comunitaria.

DOM 14 ■ Cattedrale, h 10:30 / Celebrazione della Prima Comunione (2° turno).

Altre Notizie

■ La Valle d'Aosta sarà quest'anno la regione ospite delle celebrazioni in onore di San Francesco, previste ad Assisi, il 3 e il 4 ottobre prossimi, in occasione del Patrono d'Italia.

È questa una tradizione che si rinnova dal lontano 1939 e vede alternarsi, anno dopo anno, le regioni italiane; le precedenti edizioni in cui la Valle d'Aosta è stata protagonista risalgono al 1975 e al 2002.

Il programma delle iniziative collaterali, il pellegrinaggio della Diocesi di Aosta e la partecipazione delle istituzioni (Regione, Consiglio Valle, Comune di Aosta e CELVA) agli eventi di Assisi, con il dono dell'olio per la lampada che arde alla tomba di San Francesco, saranno presentati lunedì 8 maggio, alle ore 11, dal Vescovo di Aosta monsignor Franco Lovignana, il Presidente della Regione Renzo Testolin, il Presidente del Consiglio Valle Alberto Bertin, il Sindaco di Aosta Gianni Nuti, il Presidente del CELVA Alex Micheletto, il Sindaco di Assisi Stefania Proietti, il Custode della Porziuncola p. Massimo Travascio e il Custode del Sacro Convento di



Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
è notizia di un giorno fa: è cessata l'emergenza covid-19. La comunicazione è stata data dal direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, anche se, è stato specificato, la presenza del virus continua e richiede comunque prudenza.

L'emergenza internazionale per la pandemia fu dichiarata il 30 gennaio 2020 e da quella data, sempre secondo le dichiarazioni dell'OMS, sarebbero morte, a causa del coronavirus, almeno venti milioni di persone. Le persone infettate sarebbero state almeno 765 milioni. Senza contare le ripercussioni enormi che ci furono anche sull'economia.

Questa notizia mi ha riportato alla mente una data che mi è rimasta impressa (chissà perché, vista la mia nota smemoratezza): lunedì 18 maggio 2020. In quel giorno, ricominciammo a celebrare l'eucaristia con la presenza del popolo di Dio, sia pure con tutte le precauzioni previste (mascherine, distanziamento, igienizzazione...). Allora mi sono chiesto che cosa ho scritto sul Sassolino per l'occasione, e sono andato a vedere (perché, vedi sopra, non lo ricordo!).

Ecco uno stralcio di quell'articolo (il Sassolino n. 19, del 9-5-2020):

«Un pensiero ricorrente in molte persone è che questa pesante esperienza, quando finalmente la vita ricomincerà a scorrere normalmente senza più alcun pericolo di contagio, dovrà farci crescere, anche ridimensionando certe nostre pretese.

Allora questa volta proporrei un altro parallelo biblico, il parallelo con la cosiddetta Torre di Babele [la settimana precedente avevo fatto un confronto tra la situazione che vivevamo, la privazione dell'eucaristia, e quella degli ebrei esuli a Babilonia, privati del Tempio e di tutto il rituale liturgico che lo caratterizzava; N.d.R.].

L'episodio è raccontato nel libro della Genesi (cap. 11) e alla sua origine c'è probabilmente lo stupore degli ebrei in esilio a Babilonia di fronte alle imponenti strutture architettoniche che la civiltà assiro-babilonese aveva eretto.

Ma al di là dell'origine storica del racconto noi adesso lo accogliamo come testo biblico, il cui messaggio è da intendersi a livello spirituale, messaggio per l'umanità di ogni tempo e di ogni luogo.

Ebbene, il racconto dice che gli uomini «dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra"» (Gen 11,4). Il progetto ha lo scopo di "farsi un nome", cioè darsi stabilità, importanza, dominare in qualche modo il mondo. In effetti si parla di una torre che avrebbe dovuto "toccare il cielo".

In questo progetto ambizioso l'anoni-

mo autore riassume tutto quello che l'essere umano è stato capace di fare e che ancora farà, certamente spesso con intenti nobili e positivi. Ma ogni realtà umana, per quanto nobile, può essere inquinata dal peccato. Nel caso del racconto ciò è simboleggiato dall'orgoglio di raggiungere il cielo, cioè il mondo di Dio, quasi per piegare Dio alle proprie esigenze.

E in effetti molte delle conquiste umane (non solo nel campo dell'edilizia, ovviamente!) ci hanno fatto pensare che l'uomo sia come un Dio, capace di dominare e tenere sotto controllo ogni cosa.

Ed ecco questa pandemia, che ha indubbiamente ridimensionato il nostro orgoglio: un microscopico virus ci mantiene in scacco e ci uccide.

Il testo biblico dice che Dio, affinché gli uomini non portino avanti il loro arrogante progetto, "confonde le loro lingue". Il racconto nell'intento dell'autore voleva dunque spiegare l'esistenza dei vari idiomi che caratterizzano l'umanità. Ma c'è di più: ogni essere umano, se vuole andare avanti e costruire comunque qualcosa, deve sempre porsi in atteggiamento umile di ascolto dell'altro che parla una lingua sconosciuta, deve fare veramente alleanza con l'altro, nel rispetto e nella ricerca del bene comune. Questa pandemia in effetti ci ha fatto toccare con mano che nonostante le nostre differenze linguistiche e culturali in genere, dobbiamo fare alleanza, se vogliamo salvarci.

Quando saremo usciti da questa pandemia [era il 2020 e abbiamo dovuto aspettare fino al 2023, N.d.R.], riusciremo ancora a guardare l'altro essere umano come un nemico, visto che abbiamo sperimentato la stessa e identica fragilità esistenziale? Si potrà ancora parlare di un "diverso", quando abbiamo sperimentato la nostra radicale uguaglianza di fondo in polmoni che si ammalano esattamente nello stesso modo, qualunque sia il colore della nostra pelle e le nostre caratteristiche culturali?

[...]

C'è il rischio che tutto torni come prima, con le chiusure e gli egoismi di prima, con i ritmi frenetici di prima. Ma intanto pensarci un po' ora, forse, chissà, potrà servire come promemoria, a nostra futura vergogna».

Ecco, questo è quello che scrivevo in quel maggio 2020, senza minimamente immaginarmi che quelle «chiusure e egoismi di prima» a cui saremmo tornati si sarebbero tradotti in guerra, come accade in Ucraina, in Sudan, e in quelle violenze che continuano ad insanguinare le nostre società (di pochi giorni fa la strage nella scuola di Belgrado) ...

Si, sembra proprio che non abbiamo imparato nulla e, diversamente da quello che scrivevo nel 2020, neppure ci vergogniamo...

Carmelo

Assisi p. Marco Moroni.

■ Nel mese di maggio, recita comunitaria della Corona in chiesa parrocchiale, alle h 18:00 (prima dell'eucaristia feriale), nei giorni: lunedì, martedì, giovedì, venerdì.

■ Si può aiutare, senza alcuna spesa, il nostro Oratorio San Filippo Neri con la Dichiarazione dei Redditi ("cinque per mille"), scrivendo, nell'apposito spazio, il codice fiscale dell'Oratorio: 910 455 600 74.

■ La nostra unità parrocchiale si sta attivando per rinnovare il servizio dell'eucaristia a malati e anziani impossibilitati di recarsi in chiesa. Segnalare ai parroci eventuali casi.

PROMEMORIA



Il programma «Retrouvaille» si propone, secondo una metodologia già collaudata, di rimettere in dialogo una coppia in grave crisi di relazione. Per informazioni rivolgersi al parroco, o all'Ufficio Famiglia della diocesi, o a «Retrouvaille» (tel. 0172 64 09 64 - www.retrouvaille.it).

Chi invece volesse verificare la validità del proprio matrimonio, può rivolgersi al parroco che lo indirizzerà al Patrono Stabile (= avvocato) del Tribunale Diocesano. Il servizio è gratuito.



UN MINUTO PER PENSARE...

Quando bevi dell'acqua, non dimenticare la sorgente dalla quale scaturisce.

Charles Dickens



Pochi secondi per un sorriso

— Cosa dice un cinese quando va in montagna?

— ?

— Niente male, qui!